

## FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI

Il presente formulario costituisce un'integrazione al "Bando per il sostegno delle iniziative delle Associazioni del CSV della provincia di Trento" e rappresenta uno strumento per facilitare la stesura di progetti e uniformare la presentazione degli stessi, ai fini della successiva valutazione da parte del Consiglio Direttivo.

Sono da tenere presenti i seguenti aspetti:

- a) il formulario è suddiviso in 7 voci, seguite da una descrizione sommaria degli aspetti essenziali che vanno indicati;
- b) è prevista una "Scheda di controllo" utile per un'auto-valutazione del progetto (allegata);

### 1. IL PROGETTO FORMATIVO

#### 1.1 TITOLO DEL PROGETTO

Scuola dell'Acqua e dei Beni Comuni

#### 1.2 DURATA DEL PROGETTO

DATA DI AVVIO PREVISTA

Settembre 2014

DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

Dicembre 2015

#### 1.3 ALTRI PROGETTI FINANZIATI DAL CSV

TITOLO PROGETTO	
ANNO DI RIFERIMENTO	
IMPORTO FINANZIATO	
STATO AVANZAMENTO	IN CORSO <input type="checkbox"/> CONCLUSO

### 2. ANAGRAFICA ASSOCIAZIONI PROPONENTI

#### 2.1 ASSOCIAZIONE CAPOFILA

Associazione capofila è quella che si assume il compito di coordinare l'intervento e di adempiere tutte le incombenze legate alla gestione del progetto. La capofila è quindi l'interlocutore principale del CSV

DENOMINAZIONE	Associazione di volontariato Yaku Onlus		
INDIRIZZO	Salita Giardini 6		
CITTA'	Trento	CAP	38122
TEL.	3420904626		
FAX			
E-MAIL	yaku@yaku.eu		

C.F.:	96077070223		
AMBITO ATTIVITA'	Solidarietà sociale, cultura, cooperazione internazionale, difesa dell'ambiente		
PRESIDENTE	Francesca Caprini		
ISCRIZIONE ALBO PROV. ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	<input checked="" type="checkbox"/>		
ISCRIZIONE REGISTRO PROV. ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	<input type="checkbox"/>		

## 2.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Si tratta di personale volontario dell'Associazione capofila che si assume l'onere di supervisionare tutte le azioni progettuali e di assicurare il corretto svolgimento dell'intervento.

NOME E COGNOME	Francesca Caprini		
INDIRIZZO	Via Roma 67		
CITTA'	Trento	CAP	38052
TEL.			
FAX			
E-MAIL	francesca.yaku@gmail.com		
ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA	Yaku Onlus		

## 2.3 ASSOCIAZIONI PARTNER

Ogni altra organizzazione di volontariato coinvolta nella realizzazione del progetto

**Vedi in allegato le schede**

## 3. RISPOSTA AI BISOGNI PRESENTI SUL TERRITORIO

Per la prima volta nel nostro Paese, dopo una serie di eventi epocali di portata internazionale, attraverso un'ampia e partecipata elaborazione collettiva, si è aperto nel nostro immaginario un nuovo orizzonte di significati, quello dei **"Beni Comuni"**, raccolto dal Referendum Acqua Bene Comune del 2011 in Italia.

La battaglia contro la mercificazione dell'acqua, una risorsa sempre più scarsa e fondamentale per la vita, ha messo in luce l'insostenibilità di un sistema economico in crisi la cui crescita poggia indissolubilmente sullo sfruttamento illimitato delle risorse naturali.

La lotta contro la privatizzazione dell'acqua ha simboleggiato l'elemento paradigmatico per la difesa della Natura e degli ecosistemi che anche in Trentino si è articolato sinergicamente con molteplici esperienze di **cooperazione internazionale** che hanno coinvolto organizzazioni e comunità dei Paesi del Sud del mondo, che hanno rafforzato reciprocamente le pratiche democratiche di tutela dei beni comuni, di empowerment femminile, e di salvaguardia dell'ambiente e delle culture originarie.

Con il presente progetto, intitolato "Scuola dell'acqua e dei beni comuni" sarà quindi approfondito trasversalmente, attraverso l'analisi di alcuni percorsi virtuosi promossi da Yaku e nati intorno alla difesa e alla tutela degli acquedotti comunitari in Bolivia e Colombia, il cammino di una cooperazione internazionale non assistenziale, fondata sui valori della reciprocità e della militanza solidale.

Uno stimolo, per avvicinare studentesse/i e cittadine/i al **volontariato**, partendo dalla consapevolezza e dalla riappropriazione del "comune" inteso come insieme di valori e diritti sociali che appartengono a tutti e che quindi devono essere difesi e assicurati alle nuove generazioni.

Il percorso della "Scuola dell'Acqua e dei Beni Comuni" vuole quindi rispondere alla necessità di partecipazione al volontariato relative, approfondendo il vasto universo delle pratiche e delle elaborazioni connesse ai beni comuni e canalizzarlo in altre forme di volontariato e di impegno sociale.

Il percorso dell'attuale progetto vuole quindi creare un percorso di formazione multidisciplinare che partendo dall'acqua come paradigma e simbolo della giustizia sociale ed ambientale, attraversa la Cultura dei Beni Comuni e della Cooperazione internazionale militante e solidale.

### **3.1 ESTENSIONE TERRITORIALE DEL PROGETTO**

Il progetto coinvolge in particolare il territorio metropolitano di Trento, l'area universitaria, il circuito legato al terzo settore che si articola con i percorsi di cooperazione internazionale della Provincia di Trento.

Inoltre Yaku collabora da tempo il comitato Acqua Bene Comune delle Giudicarie, con i comitati ambientali della Val di Non e della Val di Fassa; la collaborazione delle Sat locali e delle associazioni montane ed alcuni istituti scolastici permette anche la possibilità di estendere la diffusione delle informazioni a tutte le valli trentine.

## **4. ELEMENTI CENTRALI DEL PROGETTO**

### **4.1 OBIETTIVI**

Intorno alla **Cultura dei Beni Comuni** questo percorso vuole promuovere il volontariato e l'impegno sociale affrontando le tematiche dei conflitti legati allo sfruttamento dei beni

comuni naturali e approfondendo i principi di responsabilità individuale e collettiva per la loro difesa e sostenibilità nel tempo.

Analizzando trasversalmente i processi di sfruttamento di **acqua, terra, ed energia**, in seconda battuta, i relatori approfondiranno, a livello teorico e pratico, le esperienze di gestione collettiva e organizzazione sociale legate ai beni comuni naturali. Si darà inoltre spazio, sempre nella triplice lettura conflitto/comune/democrazia, ai beni comuni sociali, come i percorsi educativi scolastici, la **libera informazione**, la **democrazia diretta**, la **cooperazione** e il **multiculturalismo**. Ricchezze sociali indissolubilmente legate alle pratiche di volontariato e alla valorizzazione dell'impegno civile individuale e collettivo.

### Obiettivo generale

**Promuovere il volontariato sociale e l'impegno nella cooperazione internazionale analizzando attraverso l'apporto di soggettività trentine e nazionali, i conflitti relativi alla mercificazione dei Beni Comuni, rafforzando e diffondendo la Cultura dei Beni Comuni.**

### Obiettivi specifici

- A) Approfondire i principi e i valori dell'Acqua come Bene Comune**
- B) Analizzare i meccanismi relativi alla finanziarizzazione della Natura**
- C) Analizzare le caratteristiche e i principi di alcuni casi di gestione partecipata dei beni comuni**
- D) Studio e analisi di percorsi di educazione scolastica relativi ai beni comuni.**
- E) Approfondire gli strumenti della cooperazione internazionale in difesa dei beni comuni e le sue articolazioni con i valori della multiculturalità**
- F) Analizzare i percorsi e lo sviluppo della libera informazione**
- G) Analisi dei risultati ed elaborazione di una proposta finale**

## **4.2 ATTIVITA' E CONTENUTI**

- A) Approfondire i principi e i valori per la difesa dell'Acqua Bene Comune**

**Organizzazioni: Yaku&ABC Onlus-Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua**

**Relatori: Paolo Carsetti, Valerio Balzametti**  
**Coadiuvano: Francesca Caprini, Enzo Vitalesta**

Il modulo intende fornire un quadro ampio che si compone di quattro parti da due ore ciascuna.

1. Introduzione generale su i processi di privatizzazione dell'acqua nel mondo e breve excursus storico. Dalla Guerra dell'Acqua di Cochabamba al Referendum Acqua Bene Comune in Italia. (1,30 ore)  
Dibattito (30 min)
2. L'esperienza dei comitati dell'acqua e il Forum Italiano dei movimenti per l'Acqua (1,30 ore) Dibattito (30 min)
3. Gruppi di lavoro per analizzare diversi casi di gestione del servizio idrico in Italia (1 ora) Condivisione dei risultati per capirne meglio i meccanismi. (1 ora)
4. Analisi di alcuni casi di gestione comunitaria del servizio idrico in Sud America: gli acquedotti in Colombia e i comitati dell'acqua in Bolivia. (1,30 ore)  
Dibattito conclusivo (30 min)

Metodologia: Parte frontale, slides, video, lavori di gruppo, dibattito.

## **B) Analizzare i meccanismi relativi alla finanziarizzazione della Natura**

**Organizzazioni: Yaku&Re:Common**

**Relatori: Antonio Tricarico, Tancredi Tarantino**  
**Coadiuvano: Enzo Vitalesta, Francesca Caprini**

Viviamo in un'epoca di finanziarizzazione dell'economia in cui scambiare denaro e prodotti finanziari è molto più conveniente che commerciare beni e servizi. La tendenza degli ultimi anni è quella di trasformare le risorse naturali in prodotti finanziari su cui investire.

Il modulo intende fornire un quadro ampio su si compone di quattro parti da due ore ciascuna.

1. Introduzione generale su finanziarizzazione della Natura e breve excursus storico. Riferimenti ai vari tipi di commodity. (1,30 ore) Dibattito (30 min)
2. Carbonio e biodiversità: nuovi mercati e problematiche. Dibattito (30 min)

3. Gruppi di lavoro per analizzare singoli casi di biodiversity offsetting (1 ora)  
Condivisione dei risultati per capirne meglio i meccanismi. (1 ora)
4. Finanziarizzazione della Natura: implicazioni su sviluppo e ambiente. (1,30 ore)  
Dibattito conclusivo (30 min)

Metodologia: Parte frontale, slides, video, lavori di gruppo, dibattito.

### **C) Analizzare le caratteristiche e i principi di alcuni casi di gestione partecipata dei beni comuni**

**Organizzazioni: Yaku&Attac Trento**

**Relatori: Marco Bersani, Vittorio Lovera**

**Coadiuvano: Enzo Vitalesta, Francesca Caprini**

Il modulo intende fornire un quadro ampio su si compone di quattro parti da due ore ciascuna.

1. Introduzione generale sul significato di partecipazione e democrazia per la gestione dei beni Comuni a partire dall'esperienza del Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua. (1,30 ore) Dibattito (30 min)
2. Esperienze internazionali e nazionali per la riappropriazione dei Beni Comuni: (1,30 ore) Dibattito (30 min)
3. Il processo di Costituzionalizzazione dei diritti della natura in Italia. I risultati del gruppo di lavoro del forum Italiano dei Movimenti per l'acqua. (1,30 ore) Dibattito (30 min)
4. Le Costituzioni di Ecuador e Bolivia. (1,30 ore) Dibattito conclusivo (30 min)

Metodologia: Parte frontale, slides, lavori di gruppo, dibattito.

### **D) Studio e analisi di percorsi di educazione scolastica relativi ai beni comuni.**

**Organizzazioni: Yaku**

**Relatori: Gianluca Melotto, Anna Postal, Greta Maria Rigon,**

**Coadiuvano: Francesca Caprini, Enzo Vitalesta**

Il modulo intende fornire un quadro ampio su si compone di quattro parti da due ore ciascuna.

1. Introduzione generale sulla metodologia dei percorsi scolastici intorno ai beni comuni.. (1,30 ore) Dibattito (30 min)
2. Il percorso delle Scuole e medie e superiori. (1,30 ore) Dibattito (30 min)
3. Il percorso delle scuole elementari. (1,30 ore). Dibattito (30 min)
4. Presentazione dei moduli e delle esperienze di Trentino e Alto Adige. (1,30 ore) Dibattito conclusivo (30 min)

Metodologia: Parte frontale, slides, lavori di gruppo, dibattito

**E) Approfondire gli strumenti della cooperazione internazionale in difesa dei beni comuni e le sue articolazioni con i valori della multiculturalità**

**Organizzazioni: Yaku & Gioco degli Specchi**

**Relatori: Lucian Berescu, Maria Jesus**

**Coadiuvano: Francesca Caprini, Greta Maria Rigon**

Il modulo intende fornire un quadro ampio su si compone di quattro parti da due ore ciascuna.

1. Analisi dei processi migratori in Trentino (1,30 ore). Dibattito (30 min)
2. Integrazione, migrazione e protagonismo sociale (1,30 ore). Dibattito (30 min)
3. La multiculturalità come ricchezza sociale e bene comune (1,30 ore) Dibattito(30 min)
4. “Festival dei Lettori”, interventi nelle scuole e corsi di italiano, musica e socialità, empowerment femminile (1,30 ore) Dibattito conclusivo (30 min)

Metodologia: Parte frontale, slides, lavori di gruppo, dibattito

**F) Analizzare i percorsi e lo sviluppo della libera informazione**

**Organizzazioni: Yaku onlus, società cooperativa Trasparenze, società cooperativa Salto.bz, KonfliktQuellen**

**Relatori: Max Benedikter, Luca Scaffidi,  
Coadiuvano: Enzo Vitalesta, Francesca Caprini**

Il modulo intende fornire un quadro ampio su si compone di quattro parti da due ore ciascuna.

1. Introduzione e quadro generale. Informazione e cooperazione: percorsi di autonomia per la libera informazione Bene Comune(1,30 ore) Dibattito (30 min)
2. L'esperienza di salto.bz il blog altoatesino bilingue organizzato in forma cooperativa. (1,30 ore) Dibattito (30 min)
3. Il progetto di Konflikt Quellen/Le fonti del conflitto. Il blog di Yaku che lega cooperazione internazionale e libera informazione sui conflitti ambientali legati ai beni comuni (1,30 ore) Dibattito (30 min)
4. Produzioni dal basso: esperienze di autoproduzione di materiali audiovisivi (1,30 ore) Dibattito (30 min)

### **G) Analisi dei risultati ed elaborazione di una proposta**

#### **Moderatori (collettivo Yaku)**

Incontro con i partecipanti ai differenti moduli formativi per elaborare la proposta di un nuovo modo di intendere la cooperazione internazionale e il volontariato sociale.

Attingendo dall'analisi dei conflitti legati ai beni comuni e alla loro difesa e gestione collettiva, l'obiettivo è quello di stimolare una discussione sui concetti di solidarietà militante e cooperazione orizzontale.

Superare quindi, attraverso il dibattito e gli elementi acquisiti durante il percorso formativo, il concetto di cooperazione assistenziale per orientare il volontariato e l'impegno sociale internazionale verso l'elaborazione di un sistema di relazioni orizzontale, fondato sulla mutualità e la reciprocità, elementi fondanti della Cultura dei Beni Comuni.

Metodologia: Parte frontale, slides, lavori di gruppo, dibattito

### **4.3 DESTINATARI**

Cittadine e cittadini a partire dai 20 anni di età, sensibili alle tematiche del volontariato e della cooperazione internazionale raggiungibili attraverso la rete delle organizzazioni coinvolte dal presente progetto. Studenti universitari dei corsi di cooperazione allo sviluppo. Si stima una partecipazione tra i 15 e i 30 partecipanti. Si prevede inoltre una quota simbolica di partecipazione intorno ai 30,00 euro per l'intero corso di formazione.

#### **4.4 PIANO DI VALUTAZIONE**

Oltre all'affluenza e quindi al numero di partecipanti ai corsi, uno degli indicatori sarà anche la continuità che i singoli partecipanti dimostreranno rispetto alla presenza ai differenti moduli. I partecipanti dovranno avere interiorizzato le nozioni fornite durante gli incontri dai relatori e quindi essere in grado di analizzare criticamente i valori e i principi del volontariato e della cooperazione internazionale attraverso la Cultura dei beni Comuni. Inoltre sarà indicativo anche il grado di partecipazione ai gruppi di lavoro e al dibattito. L'incontro finale e l'elaborazione di una proposta sul volontariato e la cooperazione internazionale sarà l'indice di valutazione che qualificherà l'effettivo raggiungimento degli obiettivi

#### **4.5 MISURAZIONE EFFETTI E RISULTATI**

- 1) Iscrizione di almeno 20 persone ai corsi
- 2) almeno 15 persone seguono l'intero ciclo di formazione
- 3) Elaborazione in forma partecipata di una proposta al termine del ciclo formativo con la partecipazione di almeno 15 persone

### **5. COLLABORAZIONI E CAPACITA' DI AGGREGAZIONE CON ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO**

Per la diffusione delle informazioni Yaku e le altre organizzazioni coinvolte nel progetto si avvarranno delle reti di cui fanno parte o con cui collaborano da tempo:

Cipra

Sat

MountainWilderness

Ya Basta Trento

Salute e Ambiente – Bolzano

Salto.bz, Bolzano

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Forum per una nuova finanza pubblica e sociale

Campagna Stop TTIP

Campagna Stop Biocidio

#### **5.1 MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELL'INTERA RETE DEI PARTNER**

Gli attori facenti parte del presente progetto sono stati coinvolti condividendo inizialmente l'idea progettuale e poi attraverso la scrittura partecipata dello stesso.

### **6. CAPACITA' DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

Indicare se il progetto prevede azioni di ricerca ed inserimento di nuovi volontari all'interno delle Associazioni coinvolte. Altresì indicare il numero di volontari coinvolti specificando il n. di volontari già attivi e il n. di nuovi volontari

I volontari attivi di Yaku sul territorio di Trento e Bolzano sono attualmente 12 ( la campagna per i soci sostenitori che nel 2013 erano 136, inizierà nel prossimo giugno). 4 collaboratori esterni non soci sono 4 che si occupano di attività specifiche dell'associazione (scuole, cooperazione internazionale, eventi sul territorio). Rispetto alle attività che Yaku svolge sul

territorio trentino come nel caso del prossimo OltrEconomia Festiva a Trento tra il 31 maggio e il 2 giugno 2014 sarebbe necessario il coinvolgimento di almeno 5 volontari.

## 7. COFINANZIAMENTO E AUTOFINANZIAMENTO

Indicare l'insieme dei finanziamenti richiesti dall'Associazione per sostenere il progetto e le risorse proprie impiegate

SOGGETTO	TIPOLOGIA	IMPORTO
COFINANZIAMENTO	(es. sponsor, contributo)	€
20 scritti ai corsi	contributo	€ 300,00
materiale	20 libri "La rivoluzione dell'acqua" (Ed. Carta)	€ 200,00
	20 "manifesto Popoli di Morelos"	€ 100,00
		€
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 600,00</b>